



dipartimento studi umanistici

All. al punto F.4 n.2



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI
DI NAPOLI FEDERICO II

Osservazioni generali ed esame dei dati

Il GRIE del CdS in Filosofia si è riunito nei gg. 4 e 18 settembre per la valutazione della Scheda del CdS ai fini della stesura del Rapporto Annuale di Monitoraggio 2017 (RAM 2017). In seguito, tenuto conto dei suggerimenti del PQA, è stato redatto il seguente commento.

Dall'analisi degli indicatori contenuti nel Gruppo A emergono dati nel complesso positivi sulla situazione generale della didattica erogata dal CdS: si registra un incremento dell'indicatore iC01 nel triennio di riferimento in quanto la percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che hanno acquisito almeno 40 CFU nell'a.s. è ben al di sopra della media dell'area geografica e sostanzialmente in linea con la media nazionale; il numero di laureati entro la durata normale del corso (iC02) cresce abbondantemente nel 2015 (incremento del 16%), dopo una leggera flessione dell'anno precedente, superando la media dell'area geografica ed avvicinandosi nuovamente ai valori nazionali; si segnala, poi, un miglioramento dell'indicatore iC03 (da 3,1% a 6,7%) sebbene rimanga al di sotto della percentuale nazionale, il che mostra come il CdS abbia un'attrattività principalmente regionale. L'analisi dell'indicatore iC05 (rapporto studenti regolari/docenti) presenta un'evidente costanza nel triennio di monitoraggio con dati decisamente superiori alla media dell'area geografica e migliori della media nazionale. Si registra il mantenimento nel corso del triennio del trend molto positivo (100%) della percentuale dei docenti di ruolo che appartengono a settori scientifico-disciplinari di base e caratterizzanti per Corso di Studio di cui sono docenti di riferimento (iC08) rispetto alla leggera flessione registrata nell'ultimo anno nella media dell'area geografica e nazionale.

L'analisi degli indicatori relativi alla internazionalizzazione mostra una complessiva difficoltà a conseguire CFU all'estero nel Corso di Studio; una situazione, quest'ultima, che si riscontra per l'intera area geografica sud e isole, le cui medie relative agli indicatori iC10, iC11 sono notevolmente inferiori alle rispettive medie nazionali. Riguardo all'indicatore iC12, la media del 2015 evidenzia un incremento di 6,1 punti percentuali rispetto all'anno precedente, rivelando un trend positivo inversamente proporzionale a quello registrato dalla media dell'area geografica, ma ancora al di sotto della media nazionale.

dipartimento studi umanistici

Napoli 80133

Via Porta di Massa, 1

<http://studiumanistici.dip.unina.it/>

Il trend positivo registrato nel gruppo A ritorna anche nel gruppo E: l'indicatore iC13 mostra la crescita della percentuale di CFU conseguiti al primo anno su CFU da conseguire, in linea con la media dell'area geografica e di poco inferiore alla media nazionale; la percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso Corso di Studio (iC14) si mantiene costante nel corso del triennio e, nonostante un leggerissimo calo, si colloca al di sopra della media dell'area geografica; gli indicatori iC15 e iC15BIS presentano una leggera inversione di tendenza rispetto alla crescita della percentuale di area geografica e nazionale registrata nel 2015. Si evidenzia, poi, un incremento del 5% circa della percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso Corso di Studio avendo acquisito almeno 40 CFU al primo anno (iC16): questo dato, che è coerente con la media di area geografica, si ritrova anche nell'analisi dell'indicatore iC16BIS. La percentuale di immatricolati che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso (iC17) è nuovamente in crescita dopo il calo registrato nel 2014 e resta comunque al di sopra della media dell'area geografica e di poco inferiore alla media nazionale. Infine, l'indicatore iC19 (percentuale ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata) si è mantenuto costante, nonostante piccole oscillazioni, nell'arco del triennio, in maniera congruente alla media area geografica e lievemente al di sopra della media nazionale.

Come si rileva dagli indicatori iC21, iC22, iC23, iC24, il percorso degli studenti che proseguono la carriera nel sistema universitario al II anno si mantiene in linea con la media dell'area geografica e con quella nazionale. Si mantiene peraltro pressoché costante, rispetto al 2014, la media di studenti che proseguono la carriera al secondo anno in un differente CdS dell'Ateneo, in linea con quanto registrato dall'indicatore iC21. Rispetto all'anno precedente e alla media dell'area geografica, l'abbandono del CdS da parte degli studenti è in calo e in linea con la media nazionale.

Gli indicatori relativi al rapporto studenti/docenti (iC27, iC28) si rivelano complessivamente molto positivi, decisamente al di sopra delle medie di area geografica e nazionale, palesando il reciproco intento di realizzare un ambiente sereno e proficuo per le dinamiche docenti/studenti.

Principali criticità, loro cause e possibili interventi

Le cause delle criticità emerse dall'analisi del Gruppo B possono essere spiegate con buona probabilità con il reddito familiare, ridotto al sud e isole rispetto al centro e nord del Paese. Come testimoniano i verbali dei Consigli e i RAR, il CdS ha sempre avuto una grande attenzione per il tema dell'internazionalizzazione e per le criticità da questo derivanti: il CdS, infatti, ritiene che i periodi di mobilità internazionale rappresentino un'opportunità non pienamente sfruttata dagli studenti la quale, dipartimento studi umanistici

invece, è utile sia per l'acquisizione o il potenziamento della conoscenza di una lingua straniera, sia per un futuro inserimento nel mondo del lavoro. Nel corso degli ultimi due anni, il CdS ha quindi implementato una serie di azioni destinate all'incentivazione della mobilità che hanno riguardato: l'attivazione di nuove convenzioni con Università straniere; la pubblicazione sul sito di tutte le informazioni relative a bandi di mobilità internazionale; l'incremento in termini di risorse docenti destinate all'orientamento e all'accompagnamento degli studenti nelle varie fasi amministrative previste dai bandi di mobilità. Il CdS ha inoltre potenziato la serie di convenzioni già stipulate con Atenei all'estero per incoraggiare lo scambio e compensare le difficoltà finora riscontrate, legate soprattutto alla indisponibilità dei redditi degli studenti; inoltre, al fine di potenziare gli scambi Erasmus+, l'Ufficio Relazioni Internazionali ha incrementato le azioni informative sull'utilità dell'esperienza all'estero, promuovendo la distribuzione di informazioni e strumenti per l'accesso al bando e seguendo attentamente l'intero iter degli studenti (frequenza dei corsi e acquisizione di crediti presso le università straniere, ricerche relative alla tesi di laurea, ecc.). I referenti per l'Erasmus del CdS hanno orientato dal punto di vista didattico il soggiorno di studi presso l'università straniera, dalla scelta degli insegnamenti alla loro convertibilità nel rispetto dell'equipollenza di crediti e ore di frequenza delle lezioni. Tra le forme di mobilità previste vi è anche il Traineeship, ossia la possibilità per studenti iscritti all'Ateneo Federico II di svolgere un periodo minimo di due mesi e massimo di sei presso una impresa, un centro di ricerca o un centro di formazione: l'Ufficio Relazioni Internazionali, sulla base degli accordi proposti da docenti dell'Ateneo, pertanto, provvede annualmente alla pubblicazione di un avviso di selezione ai fini della assegnazione delle borse di Traineeship disponibili. Tale azione è correlata alla pubblicizzazione costante e alla distribuzione di bandi internazionali per l'accesso a finanziamenti europei, che rientrava già tra gli interventi correttivi proposti nell'ultimo RCR. Il CdS prevede di realizzare le azioni correttive nell'arco di due anni accademici, affidando il compito di promuovere e monitorare le esperienze all'estero degli studenti ad un'apposita commissione composta dai docenti del CdS.